



# COMUNE DI CRESCENTINO

Provincia di Vercelli

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14

### OGGETTO :

ABROGAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

L'anno **duemilasedici**, addì **ventotto**, del mese di **aprile**, alle ore **diciotto** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per DECISIONE DEL PRESIDENTE mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Cognome e Nome	Presente
1. GREPPI FABRIZIO - Sindaco	Si
2. SPERANZA CARMINE - Vice Sindaco	Si
3. NESCI VANESSA - Consigliere	Si
4. ARLOTTA GIUSEPPE - Consigliere	Si
5. BORGONDO ENRICO - Presidente	Si
6. PIOLATTO RICCARDO - Consigliere	Giust.
7. ROSMO CHIARA - Consigliere	Si
8. LIFREDI LUCA - Consigliere	Si
9. ALBARELLO MONICA - Consigliere	Si
10. MOSCA GIAN MARIA - Consigliere	Si
11. GIOLITI ALESSANDRA - Consigliere	Si
12. ALLEGRANZA FRANCO - Consigliere	Si
13. MASSA GABRIELE - Consigliere	Si
	Totale Presenti: 12
	Totale Assenti: 1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale DOTT.SSA ANNA ACTIS CAPORALE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il/la Signor/a BORGONDO ENRICO nella sua qualità di PRESIDENTE dichiara aperta la seduta per deliberare l'argomento sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

## Comune di Crescentino

PROVINCIA DI VC

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale N.3 DEL 21/04/2016**

**OGGETTO:**

**ABROGAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA**

Su proposta del Consigliere Comunale Enrico Borgondo;

**Richiamato** il vigente **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA**, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 18 del 30/06/2006;

**Richiamati:**

1. il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
2. il “Provvedimento generale sulla videosorveglianza” del Garante del 29 aprile 2004;
3. il “Decalogo delle regole per non violare la **privacy**” emesso dal Garante che definisce i criteri a cui attenersi per lo svolgimento di attività di videosorveglianza;
4. i pareri già espressi dal Garante per la protezione dei dati personali in merito ai progetti di videosorveglianza realizzati in altre realtà e le relative osservazioni espresse;
5. le finalità istituzionali demandate al Comando di Polizia Municipale del Comune di Crescentino, in particolare dal D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977 n.616, dalla Legge 7 marzo 1986 n. 65, dalla Legge sul Servizio di Polizia Locale Regione Piemonte n. 58 del 1988, nonché dallo statuto e dai regolamenti comunali;
6. il Decreto del Ministero dell'Interno D.M. 5-8-2008 Incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione;
7. L'art 7 della Legge 23/4/2009 n° 38;

**Ritenuto** opportuno procedere ad adeguare il regolamento alla nuova normativa, abrogando il vigente regolamento per approvarne uno nuovo con il quale vengono individuate le finalità che si intendono perseguire e le procedure per la gestione operativa del sistema con particolare riferimento all'accesso, alla lettura e al trattamento delle informazioni;

**Visto** lo schema del nuovo Regolamento per la gestione del sistema di videosorveglianza, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

**Visto** l'allegato parere, rilasciato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

## **PROPONE**

Di abrogare il vigente **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA**, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30/06/2006;

Di approvare il nuovo **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA**, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

**OGGETTO: ABROGAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 in data 18.08.2000, il RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa, in fase preventiva di formazione, del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione.

Li, 22/01/2016

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE**

Ernesto Monchietto

*IN ORIGINALE F.TO*

Il **Presidente del Consiglio Comunale Enrico Borgondo** illustra la proposta di deliberazione;

**Interventi, repliche e risposte riportati in fonoregistrazione conservata agli atti della Segreteria.**

Successivamente il Sindaco rimette ai voti la proposta di deliberazione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione ed i pareri espressi sulla stessa,

Con due Consiglieri astenuti dal voto (Allegranza, Massa),

Con nessun voto contrario,

Con n. 10 voti favorevoli,

### **DELIBERA**

Di abrogare il vigente **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA**, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30/06/2006;

Di approvare il nuovo **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA**, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

**COMUNE DI CRESCENTINO**  
**PROVINCIA DI VERCELLI**  
**Regolamento per la gestione del sistema**  
**di videosorveglianza**

approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_

**1 – PREMESSA**

Consapevoli del fatto che l'installazione di un Sistema di videosorveglianza comporta in sostanza l'introduzione di un vincolo per il cittadino, ovvero di una limitazione e comunque di un condizionamento, si applica il principio di necessità e proporzionalità assicurando un uso commisurato, non superfluo e privo di eccessi e ridondanze stante le limitate risorse a disposizione del Comando di Polizia Municipale per l'espletamento di un continuativo servizio di vigilanza mirato alla tutela del patrimonio comunale.

Sempre per assicurare il rispetto del principio di proporzionalità, prima di installare il Sistema di videosorveglianza e prima di ogni modifica/aggiornamento al Sistema stesso ogni necessità verrà valutata e formalmente autorizzata dalla Giunta municipale per evitare anche un'ingerenza ingiustificata nei diritti e nelle libertà fondamentali degli interessati.

L'attività di videosorveglianza ha come fine la tutela del patrimonio comunale e la sicurezza urbana.

In applicazione e nel rispetto:

1. del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – "Codice in materia di protezione dei dati personali"
2. del "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del Garante del 29 aprile 2004
3. del "Decalogo delle regole per non violare la **privacy**" emesso dal Garante che definisce i criteri a cui attenersi per lo svolgimento di attività di videosorveglianza
4. dei pareri già espressi dal Garante per la protezione dei dati personali in merito a progetti di videosorveglianza realizzati in altre realtà e le relative osservazioni espresse, l'Amministrazione Comunale stabilisce quanto segue in merito alle finalità che si perseguono attraverso il sistema di videosorveglianza e alle conseguenti procedure per la gestione operativa del sistema con particolare riferimento all'accesso, lettura e trattamento delle informazioni
5. delle finalità istituzionali demandate al Comando di Polizia Municipale del Comune di Crescentino, in particolare dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977 n.616, dalla Legge 7 marzo 1986 n. 65, dalla Legge sul Servizio di Polizia Locale Regione Piemonte n. 58 del 1988, nonché dallo statuto e dai regolamenti comunali.
6. Del Decreto Ministero dell'interno D.M. 5-8-2008 Incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione;
7. L'art 7 della Legge 23/4/2009 n° 38,

è stato redatto il presente Regolamento.

**2 – FINALITÀ**

Il trattamento dei dati personali acquisiti e temporaneamente conservati mediante il Sistema di videosorveglianza attivo è finalizzato a:

- **prevenire fatti criminosi diretti contro il patrimonio comunale** anche attraverso l'azione di deterrenza che la presenza di telecamere è in grado di esercitare;
- tutelare la sicurezza urbana così come definita dal Decreto del Ministero dell'interno D.M. 5-8-2008: "bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale"
- agevolare la repressione degli stessi fatti criminosi qualora avvengano nelle zone controllate dalle telecamere ricorrendo alle informazioni che il sistema è in grado di fornire

- rassicurare i cittadini attraverso una chiara comunicazione della presenza di telecamere e di un sistema di rilevamento delle immagini, direttamente sulle zone sorvegliate
- costituire un patrimonio informativo per le finalità di polizia giudiziaria

Non sono in alcun modo previsti trattamenti che non rispettino il principio di liceità in materia di interferenze illecite nella vita privata, di tutela della dignità, dell'immagine, del domicilio e degli altri luoghi pubblici in cui è riconosciuta analoga tutela.

### **3 – PRINCIPALI TERMINOLOGIE**

#### Sistema di videosorveglianza

Per Sistema di videosorveglianza si intende l'insieme di telecamere, software ed hardware per la conservazione e gestione delle immagini registrate, il presente regolamento, le responsabilità e procedure definite per la gestione del sistema stesso.

Per quanto riguarda le altre terminologie si rimanda al D.Lgs 196/03.

### **4 - INFORMATIVA**

In ossequio al disposto del "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del 29 aprile 2004, la cittadinanza ovvero i soggetti interessati al trattamento previsto dal Sistema verranno informati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03 del sistema attivato, mediante segnaletica permanente e conforme al modello previsto dal Garante, collocata in ogni zona in cui sia compreso un percorso videosorvegliato.

Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03 rivolgendosi al Comandante Responsabile del trattamento.

### **5 - CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA E MODALITÀ DI FRUIZIONE DEI DATI**

Il Sistema di videosorveglianza, che include tutto quanto specificato all'articolo "Principali terminologie" viene determinato/aggiornato in quantità e qualità con specifici **atti della Giunta municipale**, sono determinati infatti il tipo, la dislocazione e il raggio d'azione delle telecamere.

Le telecamere, installate in luoghi pubblici, piazze e strade, provvederanno ad inviare le immagini visualizzate, al Centro di Gestione e Controllo che registra le immagini raccolte su idoneo supporto, conservandole per un periodo massimo di 7 giorni.

Il Centro di Gestione e Controllo ha sede presso l'edificio Comunale sito in P.zza Caretto n. 5 in Crescentino, presso cui è presente l'apparecchiatura per il trattamento delle immagini raccolte. Le immagini sono inaccessibili da qualunque apparecchiatura non abilitata all'accesso. Pertanto è esclusa l'interconnessione con altri sistemi o con altri archivi dati, nonché l'accesso ad esso da altri terminali ed elaboratori.

Le immagini vengono registrate nel Centro di Gestione e Controllo che è accessibile solamente al personale autorizzato, per la gestione e manutenzione del sistema, ad incaricati dell'Amministrazione Comunale con apposito provvedimento.

L'accesso alle immagini è possibile solamente agli incaricati addetti mediante password per finalità connesse all'incarico assegnato.

La Giunta Comunale potrà concedere l'accesso al sistema di videosorveglianza alle forze di Polizia Statale, nei modi che riterrà opportuni, nel rispetto dei dettami sulla Privacy

### **6 - TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Titolare del sistema e del trattamento dei dati così raccolti è il Comandante della Polizia Municipale, in relazione ai poteri di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, attribuitigli dalle vigenti disposizioni di Legge.

Il responsabile individua, a sua volta, tra gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale, i soggetti incaricati del trattamento dei dati, selezionandoli tra gli Agenti di Polizia Giudiziaria. Egli inoltre vigila sul trattamento delle immagini in conformità alle vigenti disposizioni di legge e alle finalità di istituzione del sistema descritte nel presente regolamento.

## **7 - MODALITÀ DI ACCESSO AI DATI**

Gli incaricati al trattamento delle immagini acquisite mediante il Sistema di videosorveglianza, possono effettuare i trattamenti consentiti qualora si verifichi un atto criminoso nei confronti del patrimonio comunale o su richiesta dell'Autorità giudiziaria o di altra Polizia giudiziaria, od in casi di problemi connessi alla sicurezza urbana. Sono esclusi trattamenti che non siano finalizzati alla salvaguardia del patrimonio comunale o per altri scopi di Polizia giudiziaria che incidentalmente potrebbero sopravvenire. Ulteriori dettagli sulle modalità di accesso alle immagini sono specificati negli articoli successivi.

Eventuali richieste di accesso alle immagini acquisite tramite il Sistema di videosorveglianza (immagini considerabili come Documenti amministrativi) ed ancora in possesso presso il Centro di Gestione e Controllo, presentate da interessati, potranno essere evase nel rispetto dei disposti di cui alla Legge 241 del 7 agosto 1990 art. 22 e seguenti e art. 59 del D.Lgs 196/03. I costi connessi alla estrazione, eventuale separazione ed elaborazione delle immagini affinché rispettino quanto previsto dal D.Lgs 196/03 saranno preventivamente comunicati, computati e addebitati al richiedente.

## **8 - PROCEDURE PER L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI IN CASO DI ATTI CRIMINOSI**

Le procedure per accesso alle immagini possono essere attivate:

- Sulla base di denunce formali di atti criminosi da parte dei cittadini
- Sulla base di segnalazioni relative ad atti criminosi pervenute agli Organi di Polizia
- Sulla base di atti criminosi che vengono rilevati direttamente dagli operatori di Polizia nel visionare le immagini trasmesse in diretta dalle telecamere o nell'esercizio delle proprie funzioni
- Nei casi su riportati, una volta stabilita la necessità di accedere alla lettura di immagini, l'organo di Polizia Giudiziaria procedente, informa il Responsabile del trattamento al fine di attivare la procedura di accesso e lettura delle immagini

I dati, la cui consultazione non sia richiesta entro il predetto tempo massimo di conservazione presso il Centro di Gestione e Controllo saranno cancellati in modo automatico entro le tempistiche precedentemente stabilite. E', comunque, vietata ogni forma di circolazione all'esterno ed utilizzazione delle informazioni e dei dati per finalità diverse da quelle previste dal presente atto.

## **9 – STRUMENTAZIONE - APPARATI**

Il Comune potrà utilizzare apparati di sua proprietà. Potrà altresì utilizzare apparati appartenenti a privati e concessigli in uso. Le modalità di concessione in uso dai privati saranno stabilite dalla Giunta Comunale con apposito atto.



Allegato: Cartello di segnalazione di area videosorvegliata con informativa

Crescentino, .....



### **Attenzione!**

**Nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/03 si informa che l'area nella quale lei sta per accedere/si trova, è videosorvegliata ai fini della tutela del patrimonio comunale.**

Le immagini automaticamente registrate sono conservate in formato elettronico e per un lasso di tempo stabilito presso il Centro di Gestione e Controllo del Comando di Polizia Municipale. Le immagini potranno essere trattate, per i fini sopra specificati, da parte degli incaricati nominati e potranno essere eventualmente fornite all'Autorità giudiziaria competente o ad altri organi di Polizia.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Crescentino. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Comandante della Polizia Municipale.

#### **Si riporta di seguito il testo integrale dell'art. 7 D.Lgs. 196/03**

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to BORGONDO ENRICO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DOTT.SSA ANNA ACTIS CAPORALE

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)**

N. 389 Reg. Pubbl.

Certifico io Responsabile delle Pubblicazioni che copia del presente verbale VIENE pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, con decorrenza dal 20/05/2016

Crescentino, li 20/05/2016

**IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONE**  
f.to

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo.

F.to 20/05/2016



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT.SSA ANNA ACTIS CAPORALE

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00 e ss.mm.ii.) La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge, all'Albo Pretorio del Comune, dal 20/05/2016 al 04/06/2016. Non essendo intervenute denunce di vizi di legittimità nei successivi 10 gg, la medesima e' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_.

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva il ..... (Art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.).

Li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to (DOTT.SSA ANNA ACTIS CAPORALE)